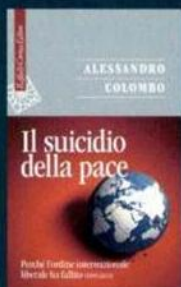


Il libro del mese

Alessandro Colombo

Il suicidio della pace

Milano, **Raffaello Cortina Editore**, pp.333, €25,00



Sono passati quasi quarant'anni dalla fine della Guerra Fredda e proprio la guerra è di nuovo prepotentemente al centro dei nostri pensieri. Addirittura si riaffaccia il rischio di un conflitto diretto tra grandi potenze. Siamo certamente di fronte a una crisi profonda dell'ordine mondiale, che coinvolge i rapporti diplomatici, le istituzioni internazionali, la globalizzazione economica e le stesse norme fondamentali della convivenza tra Stati. Le aspettative per il futuro non sono rosee e questo contribuisce con forza ad alimentare la tendenza all'incremento delle spese militari. Il libro prova a dare ri-

sposte su come sia stato possibile arrivare a questa situazione dopo anni nei quali la guerra, vista dal nostro continente e dagli USA, è stata considerata come un evento "periferico" che si sarebbe verificato esclusivamente fuori dai propri territori nazionali. Una sorta di dualismo che divideva il mondo nello "spazio della pace" e in quello della guerra, dove eventualmente intervenire, per ragioni umanitarie o strategiche, ma sempre con la certezza di poter abbandonare il campo di battaglia.

Mauro Valeri

